



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIC8FH00N
IC VIA IV NOVEMBRE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nella scuola primaria non è stata effettuata alcuna bocciatura. Nella scuola secondaria di primo grado la concentrazione di voti compresi tra l'8 e il 9 è in linea con i punteggi conseguiti nella provincia, nella regione e in tutta Italia. Lo stesso vale per il conseguimento della lode all'Esame conclusivo del primo ciclo. Risulta inferiore la percentuale di alunni che hanno conseguito "solo" la valutazione di 10. Le percentuali di non ammessi alla classe successiva sono riferiti a situazioni complesse. I trasferimenti in uscita sono quasi totalmente dovuti a cambi di residenza. I trasferimenti in entrata riguardano in particolare le classi iniziali per la scuola primaria.

Punti di debolezza

Nella tabella vengono riportati dati relativi agli abbandoni che non rispondono alla realtà. Nella scuola primaria si registrano parecchi trasferimenti in entrata in corso d'anno, per lo più di alunni stranieri: questo spesso destabilizza gli equilibri delle classi, soprattutto se si tratta di quinte della scuola primaria o di classi terze della scuola secondaria di primo grado che si ritrovano con un elevato numero di alunni e con la necessità di attivare percorsi personalizzati senza le necessarie risorse a disposizione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello



La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Motivazione dell'autovalutazione

I livelli raggiunti sono superiori a tutti gli ambiti di riferimento: provincia, regione, nazione.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Tutte le classi seconde primaria riportano punteggi pari o superiori a tutte le fasce di territorio con cui si effettua il confronto, sia in italiano sia in matematica. Si registra una variazione dei risultati, in particolare, in matematica per le classi quinte della primaria. Alcune classi della secondaria di primo grado hanno riportato risultati inferiori rispetto all'area del Nord Ovest di riferimento. La variabilità all'interno delle classi, per italiano, è maggiore rispetto al resto d'Italia sia nelle seconde sia nelle quinte primaria. Migliorano le percentuali per matematica alla primaria, mentre il dato risulta globalmente inferiore per la scuola secondaria di primo grado.

Punti di debolezza

Sussistono differenze tra le varie sezioni. Gli anni di emergenza pandemia, con il conseguente ricorso alla DAD, hanno avuto una significativa incidenza sui risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello



Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola ha investito molto sulle competenze sociali e civiche sostenendo, fra l'altro, iniziative di solidarietà (ad esempio raccolta alimentare con la Caritas, Azione contro la fame, progetti AVIS e AEMME "Differenzia di più") e promuovendo progetti che favoriscano l'inclusione. Alcune ricorrenze della vita civile quali il Giorno della Memoria, il XXV Aprile e il IV Novembre vedono la partecipazione attiva degli studenti alle celebrazioni organizzate dall'Ente Comunale. La scuola adotta criteri comuni chiari e condivisi di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento avvalendosi di osservazioni, di griglie e di indicatori oggettivi. La scuola ha adottato il modello sperimentale di certificazione delle competenze proposto dal MIUR da diversi anni. Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche quali il rispetto di sé e degli altri, il rispetto di regole condivise. La maggior parte dei voti di comportamento si colloca nella fascia 9-10. Il fenomeno delle sospensioni, previsto dal regolamento per l'inottemperanza di determinate regole, è quasi inesistente.

Punti di debolezza

Sono da migliorare gli strumenti utilizzati per verificare e valutare l'acquisizione delle altre competenze chiave quali le competenze digitali, imparare ad apprendere, spirito d'iniziativa ed imprenditorialità.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati a distanza in italiano e in matematica per gli alunni di quinta primaria registrano generalmente una stabilità se confrontati con la media nazionale e, in alcuni casi, un peggioramento rispetto all'area del Nord Ovest. Peggiorano i risultati in Inglese Listening e Reading rispetto ai risultati della Lombardia e del Nord Ovest, mentre risultano superiori rispetto alla media nazionale.

Punti di debolezza

Si registra qualche difficoltà nelle classi terze della Secondaria di Primo grado nei vari ambiti delle prove standardizzate nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha individuato i traguardi di competenza da acquisire nei diversi anni. I team docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro fondamentale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti col curricolo d'istituto.

Punti di debolezza

Gli obiettivi e le competenze da raggiungere attraverso i progetti sono da collegare in maniera più puntuale ai traguardi di competenza stabiliti nel curricolo verticale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Sono stati definiti i profili di competenze in uscita avendo adottato il modello ministeriale di certificazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e riunioni disciplinari cui partecipano gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti delle varie discipline nei diversi ordini di scuola. I docenti utilizzano



regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione stessa. La progettazione di interventi specifici, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica frequente.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e la durata delle lezioni risponde alle loro esigenze. La scuola garantisce opportuni tempi di riposo nell'arco della giornata valutando, a seconda delle diverse fasce d'età, la capacità di prestare attenzione e tenere viva la motivazione. Nei diversi ordini di scuola sono presenti laboratori affidati ad un responsabile che, periodicamente, compila un inventario aggiornandone i materiali. La scuola destina ogni anno risorse economiche a ciascuna classe affinché possa acquistare il materiale didattico coerente con la programmazione. Ogni aula è dotata di LIM o dispositivi equipollenti. Gli spazi laboratoriali vengono utilizzati in orario curricolare. La biblioteca è presente presso il plesso "Manzoni", mentre, presso il plesso "Rancilio", è stata allestita una biblioteca interattiva scolastica da potenziare in quanto negli ultimi due anni ha ospitato una classe per l'emergenza sanitaria in corso.

Punti di debolezza

Alcuni spazi e laboratori necessitano di un ampliamento e un adeguamento alle nuove tecnologie. Non tutti i docenti organizzano abitualmente attività/progetti al fine di favorire la pratica laboratoriale. Nell'ambito del PNRR si vuole potenziare tale metodologia attrezzando la maggior parte delle aule con una strumentazione che favorisca il cambio di approccio metodologico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. In alcuni plessi, a causa dell'aumento degli alunni, gli spazi laboratoriali sono scarsi. Solo un numero limitato di docenti utilizza tali spazi per una didattica innovativa. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti spesso lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate. La scuola è molto impegnata nella promozione di comportamenti rispettosi delle regole necessarie per perseguire il bene comune e nel sostenere modalità relazionali positive e costruttive. L'emergenza pandemica ha contribuito in modo significativo alla diffusione di approcci didattici innovativi in tutti gli ordini di scuola.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

All'interno dell'Istituto opera il GLL; esso ha elaborato protocolli e materiali per la stesura di PDP e PEI (stilati dagli insegnanti di sostegno e da quelli curricolari), accoglienza degli stranieri, accompagnamento nel passaggio tra i diversi ordini di scuola per gli alunni con difficoltà, il PAI. Ogni anno l'Istituto presenta i progetti per le aree a forte processo immigratorio e per le aree a rischio dispersione. Per gli alunni stranieri vengono organizzati corsi di alfabetizzazione; ci si avvale anche della collaborazione di tirocinanti universitari. Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari si propongono attività espressive e sportive (ad es. basket, teatro, partecipazione ai GSS...). La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia e propone attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. In tutti gli ordini di scuola si presta una particolare attenzione alla personalizzazione del percorso di apprendimento cercando di attuare una didattica inclusiva che sfrutti metodologie diversificate. La diversità è considerata una risorsa e uno stimolo alle riflessioni ed è alla base dei percorsi organizzati nelle diverse discipline. E' a disposizione uno sportello di ascolto di un pedagogo messo a disposizione dall'Ente Comunale.

Punti di debolezza

Buone prassi in ordine alla gestione condivisa dei percorsi didattici degli studenti con bisogni educativi speciali sono in fase di consolidamento.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha svolto un lungo e produttivo percorso di riflessione sull'inclusione. I materiali e i protocolli prodotti risultano efficaci e si sta lavorando per la loro condivisione in una rete di scuole e con l'ATS. L'aumento dell'organico ha consentito di destinare maggiori risorse alle varie attività di recupero/potenziamento. L'obiettivo da raggiungere è l'adozione di pratiche didattiche inclusive più innovative da parte di tutti i docenti.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le commissioni Continuità della scuola primaria e della secondaria hanno approntato un protocollo per la formazione delle classi prime. Il protocollo prevede la compilazione di una scheda condivisa per il passaggio delle informazioni, un primo incontro con i docenti della scuola dell'infanzia o delle classi quinte primaria alla presenza del pedagogo, la formazione delle classi (eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro) da parte della commissione ed un secondo incontro con i docenti per il controllo finale. Gli alunni della scuola dell'infanzia e quelli della primaria effettuano visite nelle scuole del grado successivo dove trovano ad accoglierli i futuri compagni: vengono quindi organizzate attività educative e ludiche per iniziare a familiarizzare col nuovo ambiente. Si attua un progetto lettura che accomuna gli studenti delle quinte della primaria con gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Punti di debolezza

I due Istituti Comprensivi della città risultano sbilanciati nella loro suddivisione: il nostro vede una predominanza della scuola dell'infanzia e primaria, l'altro una predominanza della secondaria. Inoltre, la vicinanza della nostra sede centrale della primaria con la secondaria dell'altro istituto, determina l'iscrizione della quasi totalità dei nostri alunni di questo plesso presso di loro: questo determina l'impossibilità di garantire un curriculum verticale condiviso. Negli ultimi due anni si riscontra però un buon miglioramento con un incremento del numero degli alunni del plesso "Manzoni" che scelgono di proseguire nell'Istituto Comprensivo. La scuola non effettua un preciso monitoraggio degli esiti nelle classi iniziali di ogni grado che potrebbe essere utile a valutare e verificare il percorso formativo proposto nel grado di scuola precedente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate e i momenti di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro sono organizzati con cura. La scuola ha storicamente dato grande importanza alle attività di orientamento che si ritengono il primo e importantissimo passo verso il successo formativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione d'istituto è chiaramente definita nel PTOF della Scuola e divulgata attraverso canali istituzionali e non (il documento è anche pubblicato sul sito della scuola e ne viene fornita una sintesi alle famiglie nel corso delle assemblee pubbliche che l'Istituzione scolastica organizza tutti gli anni prima delle iscrizioni). Le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi sono individuate prioritariamente dalle varie commissioni, per poi essere condivise in sede di Collegio Docenti. Le valutazioni avvengono sempre a livello di organi collegiali (consigli di interclasse e di classe) con all'ordine del giorno espliciti punti sulla verifica dei processi messi in atto. La commissione valutazione presenta in sede di Collegio Docenti un'analisi accurata e sistematica dei risultati delle prove Invalsi soffermandosi anche sulla lettura della tipologia degli items in cui apparivano maggiori difficoltà da parte degli alunni. L'Istituzione scolastica ha individuato 6 funzioni strumentali: PTOF- Valutazione-Rapporti scuola famiglia- Inclusione- Documentazione dei processi formativi- Arte alla scuola dell'Infanzia. Tutto il personale beneficia, in misura proporzionale agli impegni assunti, del FIS. Le assenze del personale sono gestite ricorrendo al recupero di permessi brevi e alla nomina di supplenti. I compiti dei

Punti di debolezza

Da potenziare il coinvolgimento dell'intero corpo docente nelle azioni di supporto alla realizzazione dell'offerta formativa. Sono da migliorare i sistemi di monitoraggio oggettivi per realizzare forme di controllo efficaci su tutte le attività svolte. Il FIS è insufficiente a retribuire le ore che effettivamente molti docenti svolgono oltre l'orario di servizio. La sostituzione del personale assente con personale interno vanifica spesso la possibilità di utilizzare le ore di compresenza per svolgere lavori di gruppo a classi aperte. Nel tempo le risorse economiche sono diventate sempre più scarse: ormai la progettualità della scuola è garantita quasi esclusivamente da risorse erogate dall'ente locale e dal volontariato, inteso come tempo che i docenti mettono a disposizione senza alcun tipo di riconoscimento economico in collaborazione con le famiglie.



docenti con incarichi specifici vengono assegnati attraverso puntuali atti di nomina da parte del Dirigente Scolastico e vengono descritti obiettivi, azioni e modalità di rendicontazione (ad esempio verbali delle commissioni...). Si rileva coerenza tra le scelte descritte nel PTOF e l'allocazione delle risorse per il reperimento delle quali ci si avvale, in larga misura, della collaborazione dei genitori attraverso i progetti scuola-famiglia. Vengono organizzati laboratori d'Arte, di teatro, di avviamento alla pratica sportiva, di coding, di educazione civica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai



progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative in sede di Collegio, per il personale docente, e in maniera informale per il personale ATA. I temi proposti hanno a che vedere con gli aspetti più generali del significato di fare scuola oggi; il resto della formazione verte sulle tematiche dell'inclusione, sulle nuove tecnologie, sui disturbi d'apprendimento. Coerentemente con quanto emerso dal RAV, è stato effettuato un percorso di formazione sulla didattica della matematica con particolare attenzione agli aspetti della lingua che caratterizzano le discipline scientifiche e sulla metodologia ludica. La qualità delle iniziative è normalmente molto elevata, in quanto ci si rivolge per lo più ad ambienti universitari o ad organizzazioni formative prestigiose. Gli interventi che vengono promossi dalla scuola per la formazione vedono un'adesione massiccia da parte di tutto il personale. I docenti partecipano alle varie commissioni e gruppi di lavoro, producendo materiali o fornendo linee guida per la realizzazione di particolari progetti. Le tematiche affrontate spaziano dalla revisione del PTOF, alla valutazione, ai rapporti scuola famiglia, al tema dell'inclusione, alla lettura, alla formazione delle classi. La partecipazione del personale alle iniziative di formazione è pressoché totale su molti temi, sempre molto

Punti di debolezza

Manca una verifica puntuale ed oggettiva della ricaduta della formazione nell'attività didattica quotidiana: si sta procedendo ad una verifica sugli esiti Invalsi per comprendere se le metodologie adottate al termine del percorso formativo nell'area matematica abbiano inciso e in che percentuale. Manca un archivio per la raccolta sistematica dei vari prodotti delle commissioni.



elevata su discipline specifiche. Esistono gruppi d'ambito per classi parallele e gruppi ad adesione spontanea. Diversi gruppi producono materiali importanti che poi vengono portati in collegio docenti (vedi per esempio la lettura dei risultati delle prove Invalsi). La condivisione di materiali didattici avviene per lo più attraverso modalità non formalizzate, ma semplicemente sulla base di una condivisione di determinate metodologie. Ogni qualvolta si verificano momenti di scambio tra colleghi, soprattutto se coinvolgono i diversi ordini, la percezione è di una crescita professionale. Per il personale ATA i temi della formazione vertono soprattutto sulla sicurezza e sulla gestione amministrativa: ad esempio ci si è focalizzati sul problema delle pensioni, in virtù della delicatezza dell'argomento e della complessità delle incombenze che gravano sugli Uffici di Segreteria. La scuola tiene in grande considerazione le competenze del personale affidando incarichi di responsabilità a chi può vantare preparazioni specifiche e si avvale del FIS e del bonus come forme di valorizzazione. I docenti collaborano fra loro mettendo a disposizione materiali spesso ancora in modo informale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La qualità dei percorsi di formazione è decisamente elevata, così come anche la partecipazione alle varie iniziative. L'esito dei percorsi di formazione è stato tale da avviare processi di riflessione e approfondimento assai costruttivi, in particolare sull'area logico-matematica, individuata, nel piano di miglioramento, come area d'intervento prioritaria. Non si ritiene di potersi attribuire l'eccellenza in quanto mancano la sistematicità e la diffusione capillare di materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola è caratterizzata da una grande collaborazione, in particolare con l'Ente Comunale, e con Enti e soggetti sia pubblici sia privati. Tale caratteristica non compare nei dati sopra riportati perché raramente gli accordi vengono stipulati attraverso documenti formalizzati. In realtà la scuola è particolarmente attiva, aperta e frequentata da una molteplice presenza di soggetti (dall'Università a tutto l'associazionismo presente sul territorio). Il punto di forza principale è che questa apertura rende la scuola un reale punto di riferimento per gran parte della collettività: l'Istituto ha come caratteristica evidentissima quella del coinvolgimento delle famiglie, che continuano a partecipare attivamente alla vita della scuola anche per lunghi anni dopo che i figli hanno smesso di frequentarla: si è addirittura creata una Compagnia Teatrale formata da genitori e che vede come regista e come collaboratori tecnici un gruppo di insegnanti. I genitori vengono accolti e ascoltati attraverso assemblee pubbliche per lo più gestite direttamente dal Dirigente Scolastico e dai suoi collaboratori. I momenti rituali dell'anno scolastico (inizio, fine, festività varie) vedono sempre la partecipazione elevatissima delle famiglie, che sicuramente partecipano con maggior entusiasmo a questo tipo di iniziative che non a quelle relative -

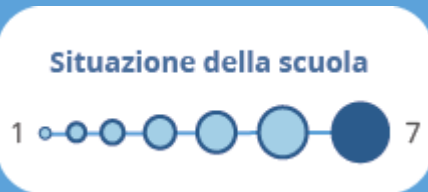
Punti di debolezza

Manca la formalizzazione della maggioranza degli accordi intrapresi.



ad esempio - alle elezioni di organi collegiali. Molte famiglie di alunni provenienti da altri Paesi vivono l'apertura della scuola come opportunità per una migliore integrazione. Vengono organizzati coi genitori momenti di approfondimento su tematiche educative. Le scuole primaria e secondaria di primo grado hanno adottato con successo il registro elettronico, strumento che consente di avere un filo diretto con le famiglie.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto è caratterizzato dalla sua apertura al territorio, alle famiglie e all'associazionismo: questo rappresenta la vera eccellenza della scuola. Ci sono occasioni di scambio con l'imprenditoria locale con la quale si concordano concorsi, borse di studio e progetti vari; la collaborazione con l'Ente Locale è particolarmente elevata per quanto riguarda la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa. La presenza dei genitori è costruttiva e rappresenta un tratto caratterizzante della scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati sia in matematica sia in italiano sia in inglese per tutte le classi della scuola primaria e della secondaria di primo grado riducendo la variabilità tra le classi.

TRAGUARDO

Portare l'indice di variabilità tra le classi nelle varie prove ai livelli dell'area Nord Ovest.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Verificare sistematicamente i risultati raggiunti in italiano e in matematica rivedendo le programmazioni delle varie classi e cercando di adottare le metodologie che hanno prodotto i risultati più elevati.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Incentivare i lavori di gruppo con condivisione di ruoli, compiti e responsabilità. Privilegiare le attività laboratoriali, il tutoraggio e l'apprendimento tra pari, il lavoro di gruppo, l'apprendimento cooperativo. Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie favorendo il pensiero computazionale.
- 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere iniziative di formazione sulla didattica della matematica Promuovere iniziative di formazione sulla didattica laboratoriale: cooperative learning, peer education, peer tutoring.



PRIORITÀ

Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Migliorare i risultati Invalsi soprattutto in matematica.

TRAGUARDO

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti del Nord Ovest.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**



Verificare sistematicamente i risultati raggiunti in italiano e in matematica rivedendo le programmazioni delle varie classi e cercando di adottare le metodologie che hanno prodotto i risultati più elevati.

2. Ambiente di apprendimento

Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

TRAGUARDO

Diminuzione del numero di valutazioni "Buono" nella Scuola primaria e di "Sufficiente" e "Buono" nella Scuola Secondaria di primo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione di percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.
3. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare i lavori di gruppo con condivisione di ruoli, compiti e responsabilità.
4. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).
5. **Inclusione e differenziazione**
Creare sempre più un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la creazione di una figura strumentale che si occupi di progettare e promuovere progetti legati al percorso di Educazione Civica.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare il lavoro della commissione di Educazione Civica al fine di promuovere le attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli esiti delle prove Invalsi, fino allo scorso anno scolastico, erano più che soddisfacenti, ad eccezione delle prestazioni di matematica in classe seconda della scuola primaria. La scuola aveva, comunque, potenziato l'area logico matematica anche nelle altre classi in quanto competenza chiave e trasversale per la comprensione della realtà. I dati dell'ultimo anno



fanno, invece, rilevare un'inversione di tendenza nelle classi seconde, dove ad essere più problematico è italiano. Ottimi i risultati della lettura con valori che superano del 9 % circa le altre zone geografiche (da anni nell'istituto si utilizzano prove comuni e si investe parecchio sulla lettura). Per quanto riguarda le competenze chiave si continua a registrare l'assenza di particolari problemi di inadeguatezza o di comportamenti preoccupanti da parte degli studenti e si stanno attuando strategie finalizzate a migliorare la disponibilità a partecipare alla vita di classe in maniera costruttiva, assumendosi responsabilità all'interno del gruppo. Gli obiettivi di processo stabiliti rappresentano le tappe intermedie per il raggiungimento delle priorità. Si ritiene fondamentale la costruzione di un curriculum condiviso di cittadinanza il cui obiettivo sia quello di migliorare la collaborazione e la partecipazione degli studenti alla vita della classe. Per raggiungere questo obiettivo risulta indispensabile adottare una metodologia che solleciti comportamenti responsabili.